COMUNE DI BUSSETO
PROVINCIA DI PARMA

P.zza G. Verdi, n. 10 – 43011 Busseto (PR)

PEC protocollo@comune.busseto.pr.it

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO FINALIZZATI A SOSTENERE LA QUALIFICAZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESE INSEDIATE O DI NUOVO INSEDIAMENTO E/O DI NUOVA COSTITUZIONE NELL'AREA DELL'HUB URBANO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI BUSSETO E RICONOSCIUTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA (ARTICOLO 4 DELLA LEGGE REGIONALE 3 OTTOBRE 2023 N. 12) DENOMINATO "BUSSETO CENTRO". CUP n. F73H26000010006 CAR 36989

Articolo 1
(Finalità, ambito di applicazione)

1. Il Comune di Busseto, in attuazione della Legge regionale Emilia-Romagna 3 ottobre 2023, n. 12, recante «Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi», della Deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna 4 giugno 2024, n. 1013, della Deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna 2 febbraio 2026, n. 135, nonché degli atti regionali di riconoscimento dell'Hub urbano «Busseto Centro» e di concessione del relativo contributo, indice il presente Avviso Pubblico per la concessione di contributi a favore delle attività economiche operanti nell'ambito territoriale dell'Hub urbano riconosciuto «Busseto Centro», nell'ambito del progetto denominato «Melodie Urbane – un'offerta integrata per Busseto tra Verdi, Guareschi e Food Valley».
2. Il presente Avviso dà attuazione alla Linea B – Conto capitale del progetto di sviluppo dell'Hub urbano «Busseto Centro», finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del programma regionale di sostegno agli Hub urbani e di prossimità, identificato dal CUP indicato nell'atto regionale di concessione del contributo.
3. La misura è finalizzata a rafforzare e qualificare il tessuto economico, commerciale e dei servizi dell'Hub urbano «Busseto Centro», favorendo in particolare:
a) la qualificazione, l'ammodernamento e l'innovazione delle attività economiche esistenti;
b) l'insediamento di nuove attività economiche;
c) il contrasto alla desertificazione commerciale e alla presenza di locali sfitti;
d) il rafforzamento del commercio di vicinato e dei servizi di prossimità ed essenziali alla popolazione;
e) la valorizzazione delle produzioni, delle eccellenze e delle tipicità locali;
f) l'incremento dell'attrattività turistica, commerciale e culturale del centro storico;
g) il miglioramento della qualità dello spazio urbano e dei fronti commerciali;
h) la promozione dell'innovazione, della sostenibilità ambientale, dell'efficienza energetica e dell'accessibilità delle attività economiche.
4. La misura opera in coerenza e sinergia con le ulteriori linee di intervento previste dal progetto di sviluppo dell'Hub urbano «Busseto Centro», e in particolare con:
a) la Linea A, relativa alla riqualificazione delle infrastrutture e degli spazi pubblici;
b) la Linea C, relativa alla promozione territoriale e alle attività di valorizzazione e animazione dell'Hub.
5. Il presente Avviso è adottato nel rispetto della Legge regionale Emilia-Romagna 3 ottobre 2023, n. 12, delle relative disposizioni attuative e degli atti regionali concernenti l'attivazione e lo sviluppo degli Hub urbani e di prossimità, nonché della normativa europea, nazionale e regionale applicabile in materia di concessione ed erogazione di incentivi alle imprese.
6. L'area dell'hub "Busseto centro" interessata dal presente bando è quella individuata nell'**allegato A)** Perimetro Hub "BUSSETO CENTRO".
7. Per quanto applicabile agli interventi oggetto del presente Avviso, la disciplina degli incentivi è altresì definita in coerenza con il Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante «Codice degli incentivi», e con il Decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy 18 giugno 2026, recante «Definizione del bando-

tipo per l'attivazione da parte delle amministrazioni competenti degli incentivi alle imprese soggetti alla disciplina del decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184 (codice degli incentivi)», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 164 del 17 luglio 2026.
8. I contributi concessi ai sensi del presente Avviso sono accordati, ove previsto e nei limiti e alle condizioni applicabili, nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», nonché delle ulteriori disposizioni europee in materia di aiuti di Stato applicabili alla misura.
9. Ai fini dell'applicazione del regime «de minimis», si applicano le disposizioni del citato Regolamento (UE) 2023/2831, comprese quelle relative alla nozione di «impresa unica», al cumulo degli aiuti e al rispetto del massimale previsto dalla normativa europea vigente.
10. Il contributo è concesso nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le modalità, i requisiti, le condizioni, le spese ammissibili e le procedure stabilite dal presente Avviso e dai relativi allegati.
11. Il Comune di Busseto, responsabile della corretta applicazione del Regolamento «de minimis» ai sensi del paragrafo 2.3, comma 6, del bando regionale, provvederà prima della concessione alla verifica del massimale disponibile tramite visura del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla registrazione dell'aiuto, con acquisizione del codice identificativo dell'aiuto (COR) che sarà riportato nell'atto di concessione; in fase di erogazione saranno registrate le eventuali variazioni (COVAR), ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115.
12. La dichiarazione sostitutiva resa dall'impresa in sede di domanda dovrà indicare gli aiuti «de minimis» ricevuti dall'impresa unica nei tre anni precedenti e le eventuali operazioni di fusione, acquisizione o scissione intervenute nel medesimo periodo.

Articolo 2
(Definizioni)

1. Ai fini del presente Avviso si applicano le definizioni contenute nella normativa europea, nazionale e regionale di riferimento e, in particolare:
a) Hub urbano "Busseto Centro": l'area riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna quale Hub urbano;
b) Accordo di Partenariato: l'accordo sottoscritto dai soggetti aderenti agli Hub ai sensi della DGR n. 1013/2024;
c) MPMI: micro, piccole e medie imprese secondo la classificazione contenuta nell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 e nella normativa nazionale vigente;
d) impresa esistente: impresa già costituita e attiva alla data di presentazione della domanda, con unità locale ubicata nel perimetro dell'Hub urbano;
e) impresa di nuova costituzione: impresa costituita o da costituire secondo le modalità previste dal presente Avviso, che intenda avviare una nuova attività economica e insediarsi all'interno del perimetro dell'Hub urbano; fermo restando l'obbligo di avviare l'attività economica all'interno dell'Hub entro i termini previsti dal presente Avviso e comunque prima dell'erogazione del contributo;
f) programma di investimento: l'insieme organico delle spese e degli interventi descritti nella domanda di contributo e finalizzati alla qualificazione, innovazione o avvio dell'attività economica;
g) contributo a fondo perduto in conto capitale: contributo destinato a sostenere investimenti in beni e opere funzionali all'attività d'impresa;
h) impresa giovanile: ai fini delle premialità previste dal presente Avviso, impresa il cui titolare, ovvero la maggioranza dei soci o delle quote, sia costituita da soggetti che non abbiano compiuto 41 anni alla data di presentazione della domanda, ovvero impresa nella quale almeno i due terzi dei componenti del Consiglio di amministrazione o il Presidente/Amministratore Delegato abbiano un'età inferiore a 41 anni, secondo le condizioni specificate nel presente Avviso; l'impresa in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, comma 1, lett. m), della Legge 11 novembre 2011, n. 180;
i) impresa femminile: l'impresa a prevalente partecipazione femminile individuata secondo i criteri di cui all'art. 53, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
j) cofinanziamento privato: quota dell'investimento complessivo non coperta dal contributo pubblico e sostenuta direttamente dal beneficiario.
k) <<aiuti ad hoc>>: aiuti non concessi nell'ambito di un regime di aiuti;
l) <<aiuti individuali>>: i) gli aiuti ad hoc; e ii) gli aiuti concessi a singoli beneficiari nel quadro di un regime di aiuti;
m) <<aiuto>>: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
n) <<beneficiario o soggetto beneficiario>>: il soggetto che accede all'incentivo, secondo le modalità definite dal bando;

o) <<Carta di Identità Elettronica>>: il documento d'identità personale rilasciato dal Ministero dell'interno secondo le regole tecniche di cui al decreto ministeriale 23 dicembre 2015, come modificato dal successivo decreto ministeriale 31 gennaio 2019;
p) <<Codice degli incentivi>>: il decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160";
q) <<contributo a fondo perduto>>: le forme di agevolazione che prevedono trasferimenti di risorse al beneficiario non soggette a restituzione;
r) <<contributo a fondo perduto in conto capitale>>: contributo a fondo perduto destinato all'incremento dei mezzi patrimoniali dell'impresa o alla loro ristrutturazione;
s) <<contributo a fondo perduto in conto esercizio>>: contributo a fondo perduto destinato al finanziamento di spese di gestione o destinato ad integrare ricavi di un determinato esercizio;
t) <<Codice Unico di Progetto o CUP>>: il codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
u) <<firma digitale>>: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita dall'articolo 1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005;
v) <<aiuti de minimis>>: gli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis;
w) <<Incentivi.gov.it>>: la piattaforma telematica di cui all'articolo 18-ter del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;
x) <<proponente o soggetto proponente>>: il soggetto che presenta domanda di accesso alle agevolazioni, secondo le modalità definite dal bando;
y) <<Regolamento generale de minimis>>: il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
z) <<Registro nazionale degli aiuti di Stato o RNA>>: il Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, il cui funzionamento è disciplinato dal regolamento adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 31 maggio 2017, n. 115;
aa)<<Sistema Incentivi Italia>>: il catalogo di servizi resi disponibili dal RNA e dalla piattaforma «Incentivi.gov.it» ai sensi dell'articolo 3 del Codice degli incentivi;
bb) <<SPID>>: il sistema unico di accesso con identità digitale ai servizi online della pubblica amministrazione italiana e dei privati aderenti nei rispettivi portali web di cui all'articolo 64 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005;

Articolo 3

(Risorse disponibili)

1. Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente ad Euro 80.000,00 di cui:
   - € 56.000,00 quale quota di risorse regionali
   - € 24.000,00 quale quota di cofinanziamento comunale
2. Le risorse sono articolate nelle seguenti linee:
   - Linea 1 – Imprese esistenti: € 50.000,00;
   - Linea 2 – Nuove imprese: € 30.000,00.

Articolo 4

(Gestione delle attività)

1. L'Ufficio competente per la gestione del presente intervento è il SETTORE 4 - SERVIZI TECNICI.
2. Ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è Roberta Lanfossi a cui sono attribuiti i compiti disciplinati dall'articolo 6 della medesima legge.
3. Il Comune potrà avvalersi, per le attività di informazione, accompagnamento, monitoraggio e supporto alle imprese, delle strutture e dei soggetti coinvolti nella gestione dell'Hub urbano "BUSSETO CENTRO", nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 5

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare domanda di contributo a valere sulla Linea 1 le micro, piccole e medie imprese già attive e operanti all'interno del perimetro dell'Hub "BUSSETO CENTRO", in possesso dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità previsti dal presente Avviso.
2. Possono presentare domanda di contributo a valere sulla Linea 2:
    a) le imprese già costituite che intendano attivare una nuova unità locale all'interno dell'area dell'Hub "BUSSETO CENTRO", anche mediante subingresso in un'attività economica esistente;
    b) le imprese di nuova costituzione, come definite all'art. 2, comma 1, lett. e), regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda, anche se non ancora attive, che intendano avviare l'attività all'interno dell'area dell'Hub "BUSSETO CENTRO".
3. Per le imprese di cui al comma 2, l'attività deve essere effettivamente avviata all'interno dell'Hub entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento e, comunque, prima dell'erogazione del contributo.
4. Le imprese richiedenti devono risultare aderenti all'Accordo di partenariato dell'Hub "BUSSETO CENTRO" entro la data di presentazione della domanda. Qualora non abbiano già formalizzato l'adesione, la stessa potrà essere effettuata contestualmente alla presentazione della domanda, secondo le modalità stabilite dal presente Avviso.
5. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente provvedimento, le micro, piccole e medie imprese che, al momento della presentazione della domanda, risultino in possesso dei seguenti requisiti:
    a) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) competente e, ove previsto, iscritti al Repertorio economico amministrativo (REA);
    b) possedere i requisiti dimensionali di micro, piccola o media impresa ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014 e successive modificazioni e integrazioni;
    c) risultare attive alla data di presentazione della domanda ovvero, nel caso delle imprese di nuova costituzione e delle imprese che intendano insediare una nuova unità locale, impegnarsi ad attivare e avviare l'attività nell'ambito dell'Hub urbano entro i termini previsti dal presente Avviso e comunque prima dell'erogazione del contributo;
    d) disporre di un'unità locale ubicata all'interno del perimetro dell'hub riconosciuto "BUSSETO CENTRO" (**allegato A**), con vetrina al piano terra con affaccio su strada, area pubblica o all'interno delle corti e con locali direttamente accessibili alla clientela, ovvero prevedere il proprio insediamento nel medesimo perimetro entro il termine previsto per l'avvio dell'attività e comunque anteriormente all'erogazione del contributo;
    e) esercitare attività economiche coerenti con le finalità dell'Hub "BUSSETO CENTRO" e con gli obiettivi del presente Avviso, riconducibili al commercio di vicinato, ai servizi di prossimità, all'artigianato di servizio, alla ristorazione e alla somministrazione di alimenti e bevande, alle attività ricettive e turistiche, nonché alle ulteriori attività individuate nell'**Allegato D** – "Attività economiche ammissibili ed escluse".
    f) aderire, contestualmente alla presentazione della domanda, all'accordo di partenariato dell'hub "Busseto centro" di cui all'**Allegato B**, entro i termini di cui al comma 4, mediante sottoscrizione del modulo di adesione **Allegato C**.
    g) non operare nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE 2023/2831 (de minimis).
    h) essere in possesso delle autorizzazioni, dei titoli abilitativi e degli altri requisiti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività e risultare compatibili con gli strumenti urbanistici, i regolamenti comunali e la normativa di settore applicabile.
    i) non essere sottoposti a procedura concorsuali con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;
    j) non aver beneficiato di un importo complessivo di aiuti de minimis che determini il superamento dei massimali previsti dalla disciplina europea di riferimento. Se previsto, qualora il predetto superamento possa configurarsi con il riconoscimento delle agevolazioni richieste ai sensi del presente provvedimento, le agevolazioni sono riconosciute in misura parziale nel rispetto del massimale concedibile;
    k) aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dall'amministrazione responsabile;
6. Ai sensi dell'articolo 9 del Codice degli incentivi, sono, in ogni caso, esclusi dalle agevolazioni di cui al presente provvedimento, i soggetti:
    a) nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto

legislativo 6 settembre 2011, n. 159, o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;

b) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

c) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;

d) che non risultino in regola con le disposizioni vigenti in materia di contributi previdenziali e assistenziali, la cui violazione costituisce causa ostativa al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC);

e) rispetto alle quali sia stata accertata la decadenza per aver effettuato una operazione di delocalizzazione o di cessazione dell'attività, ai sensi dell'articolo 16, commi 1, lettera b), 3 e 5 del Codice degli incentivi, qualora, alla data di presentazione della domanda, non sia decorso il periodo di esclusione ivi previsto;

f) rispetto ai quali sia stata disposta la revoca di benefici per dichiarazione mendace, qualora non sia decorso il periodo di due anni decorrenti dall'adozione da parte dell'amministrazione dell'atto di decadenza, ai sensi dell'articolo 76, comma 1-bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

g) che non abbiano adempiuto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofali).

7. Sono inoltre esclusi i soggetti che esercitino attività non coerenti con le finalità dell'Hub urbano "BUSSETO CENTRO" o con gli obiettivi del presente Avviso, nonché le attività individuate come non ammissibili nell'**Allegato D** – « Attività economiche ammissibili ed escluse ».
8. Il possesso dei requisiti di cui al presente articolo deve essere mantenuto, ove previsto, per tutto il periodo intercorrente tra la presentazione della domanda e l'erogazione del contributo, nonché per il periodo successivo alla concessione previsto dal presente Avviso ai fini del mantenimento dell'agevolazione.
9. In fase di erogazione del contributo, il Comune procede alle verifiche previste dalla normativa vigente, ivi comprese quelle relative alla regolarità contributiva mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché le ulteriori verifiche previste dall'articolo 18 del D.Lgs. n. 184/2025.
10. Qualora, in sede di erogazione, sia accertata un'irregolarità contributiva ostativa al pagamento diretto del contributo, si applica, ove ne ricorrano i presupposti, l'intervento sostitutivo previsto dall'articolo 31, comma 8-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e successive modificazioni e integrazioni

Articolo 6
(Interventi ammessi)

1. Sono ammessi al presente bando esclusivamente interventi in conto capitale, coerenti con le finalità del progetto "Melodie Urbane" e con gli obiettivi di qualificazione e innovazione dell'Hub urbano, intesi come spese di investimento sostenute dall'impresa nell'hub "BUSSETO CENTRO", per l'acquisto, la realizzazione o il miglioramento di beni durevoli e funzionali all'attività, destinati ad avere un'utilità pluriennale di cui agli interventi elencati all'art. 2 punto 2.1 comma 1 lett. B del bando regionale.
2. Come indicato all'art. 2.4 comma 3 del bando regionale, le fatture (o titoli di spesa equivalenti) conformi alle vigenti disposizioni civilistiche, contributive e fiscali sono ammissibili esclusivamente se pertinenti e imputabili ai rispettivi progetti di investimento approvati e finanziati dal Comune, riportanti il Codice Unico di Progetto (CUP): **F73H26000010006**, sostenute e pagate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando ed entro e non oltre il **18 settembre 2027**, termine perentorio e non prorogabile, individuato al fine di garantire il rispetto delle tempistiche di realizzazione e completamento degli interventi entro il 31 dicembre 2027, in conformità a quanto previsto dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 135 del 2 febbraio 2026. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. In ogni caso le spese dovranno:
    - essere contabilizzate conformemente alle previsioni di legge applicabili;

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte dell'impresa, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.BA./SDD, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- essere effettivamente sostenute e integralmente pagate dall'impresa beneficiaria mediante strumenti tracciabili entro il termine ultimo previsto dall'articolo 9 per la presentazione della richiesta di erogazione del contributo. Non sono ammesse fatture pagate, anche solo parzialmente, successivamente a tale termine
- essere intestate all'impresa beneficiaria e riferite all'unità locale ubicata all'interno dell'Hub;
- riportare il CUP inserito direttamente dal fornitore nella fattura elettronica; non è ammessa l'apposizione manuale del CUP. Per le eventuali fatture che ne fossero prive è necessario utilizzare il servizio web dell'Agenzia delle Entrate di integrazione del CUP senza impatti fiscali (Provvedimento prot. n. 563301/2025);
- Trattamento dell'IVA - Ai sensi della nota 4 al paragrafo 2.4, comma 3, del bando regionale, tutte le spese si intendono al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). L'IVA è ammissibile esclusivamente qualora rappresenti un costo realmente e definitivamente sostenuto dall'impresa beneficiaria e non sia in alcun modo recuperabile, tenuto conto del regime fiscale cui la stessa è assoggettata, nel rispetto delle disposizioni del bando regionale approvato con D.G.R. n. 135 del 2 febbraio 2026. In caso di detrazione parziale è ammissibile la sola quota di IVA indetraibile.
- Nei casi di IVA non recuperabile, totalmente o parzialmente, l'impresa dovrà dichiararlo già in sede di domanda di partecipazione (**Allegato E**). I preventivi di spesa allegati alla domanda dovranno riportare, ove applicabile, separatamente l'imponibile, l'IVA e l'importo complessivo. In sede di presentazione della richiesta di erogazione, l'impresa dovrà produrre apposita dichiarazione rilasciata dal revisore dei conti o dal commercialista, attestante la non detraibilità, totale o parziale, dell'IVA e la relativa misura, con indicazione della disposizione normativa di riferimento..
- L'IVA non recuperabile, ove ammessa, concorre alla determinazione dell'importo complessivo del progetto di investimento ai fini della verifica dei limiti previsti dall'articolo 7 del presente Avviso, nel rispetto delle condizioni stabilite dal bando regionale.

3. **Non sono ammesse** a contributo le seguenti spese:
   - interessi passivi;
   - imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui ne sia dimostrata la irrecuperabilità da professionista o altro soggetto abilitato, secondo quanto previsto al paragrafo «Trattamento dell'IVA» del presente articolo;
   - acquisto di terreni e fabbricati;
   - acquisto di beni usati;
   - lavori in economia;
   - materiali di consumo e minuterie;
   - rimborso spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
   - pagamenti in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore o autofatturate;
   - qualsiasi spesa che non costituisca investimento in beni durevoli e funzionali all'attività d'impresa, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le consulenze fiscali e amministrative, le spese per materiale promozionale, le sponsorizzazioni sui social media e le spese di manutenzione ordinaria;
   - spese di consulenze fiscali e amministrative, spese per materiale promozionale, sponsorizzazioni sui social, spese di manutenzione ordinaria, etc.);
   - spese fatturate da fornitori che si trovino con l'impresa beneficiaria in rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. o che abbiano in comune con essa soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
   - spese per leasing, noleggio o locazione di impianti, arredi, macchinari, attrezzature e veicoli;
   - acquisto di beni ricondizionati;
   - fatture prive del CUP;
   - fatture recanti la dicitura "visto e piaciuto";
   - fatture quietanzate dopo la data di presentazione della domanda di erogazione;
   - fatture quietanzate parzialmente;
   - pagamenti effettuati, anche solo parzialmente, in contanti, tramite assegno circolare o con modalità che non possano essere documentate da estratto conto intestato all'impresa;

- investimenti che non riguardano le superfici destinate alla vendita, alla somministrazione o all'esercizio dell'attività, ovvero effettuati in aree non accessibili alla clientela (a titolo esemplificativo: magazzini, spogliatoi riservati al personale);
- investimenti e/o adempimenti obbligatori previsti dalle leggi vigenti;
- tasse, imposte (salvo quanto sopra previsto per l'IVA), bolli, diritti e contributi;
- spese per la gestione ordinaria dell'attività (a titolo esemplificativo: cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati e merci, utenze, canoni di locazione);
- spese per il personale;
- spese per l'acquisto o l'installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.

4. L'ammissibilità definitiva delle spese è subordinata alla verifica effettuata dal Comune in sede di istruttoria e rendicontazione finale.

Articolo 7

(Agevolazioni concedibili)

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo a fondo perduto in conto capitale, nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 relativo agli aiuti "de minimis".
2. Per la Linea 1 **Imprese esistenti**:
   a) il contributo massimo concedibile per singola impresa è pari a **€ 8.000,00**;
   b) l'intensità massima del contributo è pari al **60% della spesa ammissibile**;
   c) la quota minima di cofinanziamento privato è pari almeno al **40% dell'investimento complessivo**.
   d) il contributo sarà erogato a seguito della realizzazione degli interventi e della rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità previste dall'articolo 9.
3. Per la Linea 2 **– Nuove imprese**:
   a) il contributo minimo indicativo è pari a **€ 5.000,00**;
   b) il contributo massimo concedibile per singola impresa è pari a **€ 10.000,00**;
   c) l'intensità massima del contributo è pari al **60% della spesa ammissibile**;
   d) la quota minima di cofinanziamento privato è pari almeno al **40% dell'investimento complessivo**;
   e) l'erogazione del contributo è subordinata all'effettivo avvio dell'attività economica entro i termini previsti dal presente Avviso.
   f) il contributo sarà erogato a seguito della realizzazione degli interventi e della rendicontazione delle spese sostenute, secondo le modalità previste dall'articolo 9.
4. L'importo del contributo effettivamente riconosciuto è determinato sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, pagate e rendicontate dal beneficiario, nel rispetto dell'intensità massima di aiuto, della quota minima di cofinanziamento privato e dei limiti previsti per la linea di intervento di riferimento.
5. Qualora il contributo richiesto ecceda il limite massimo concedibile per la linea di intervento di riferimento, l'importo riconoscibile è rideterminato entro tale limite.
6. Il contributo non può in alcun caso eccedere l'importo della spesa ammissibile effettivamente sostenuta, pagata e rendicontata dal beneficiario, né determinare un'intensità di aiuto superiore a quella prevista dal presente Avviso.
7. Il Comune si riserva la facoltà di rimodulare la ripartizione delle risorse finanziarie tra le due linee di intervento qualora, all'esito dell'istruttoria delle domande, si rilevino economie o risorse non interamente utilizzabili nell'ambito di una delle due linee, nel rispetto delle finalità, dei vincoli e delle condizioni della misura regionale di finanziamento.
8. La rimodulazione di cui al comma 7 è finalizzata a favorire il pieno utilizzo delle risorse disponibili e il finanziamento del maggior numero possibile di domande ammissibili, nel rispetto dell'ordine della graduatoria approvata e delle disposizioni del presente Avviso.
9. Le agevolazioni sono concesse nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo l'ordine risultante dalla graduatoria approvata. Il Comune non assume alcun obbligo di finanziamento nei confronti delle domande che, pur risultando ammissibili, non possano essere finanziate per insufficienza delle risorse disponibili.
10. In ogni caso, la concessione degli aiuti è subordinata al rispetto dei massimali e delle ulteriori condizioni previsti dalla normativa europea applicabile in materia di aiuti «de minimis».
11. Il cumulo con altre agevolazioni pubbliche è consentito nei limiti e alle condizioni previsti dalla normativa europea e nazionale applicabile e dal presente Avviso, fermo restando il divieto di doppio finanziamento della medesima spesa e il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di cumulo degli aiuti.
12. Qualora, a seguito dell'istruttoria delle domande, della concessione delle agevolazioni, residuino economie o risorse finanziarie non utilizzate, il Comune si riserva la facoltà di rimodulare gli importi massimi dei

contributi concedibili per le singole linee di intervento e di incrementare il contributo riconoscibile ai beneficiari, in derogaanche oltre i massimali inizialmente previsti dal presente Avviso, fino a un importo massimo di euro 30.000,00 per impresa. Tale facoltà è esercitabile nei limiti delle risorse disponibili, nel rispetto dell'ordine della graduatoria approvata, della parità di trattamento tra i beneficiari, delle spese ammissibili effettivamente sostenute, pagate e rendicontate e dell'intensità massima di contribuzione pari al 60% della spesa ammissibile, nonché di tutti gli ulteriori vincoli e condizioni previsti dal bando regionale e dalla normativa applicabile

Articolo 8

(Procedura di accesso)

1. La domanda di agevolazione deve essere presentata esclusivamente utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso.
2. Ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione.
3. La domanda di agevolazione deve essere redatta in lingua italiana, utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Comune e allegata al presente Avviso, e deve contenere, oltre all'istanza di concessione, le informazioni e le dichiarazioni necessarie ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità, della valutazione dell'iniziativa e dell'eventuale attribuzione dei punteggi previsti dal presente Avviso.
4. La domanda deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante del soggetto proponente, ovvero da soggetto munito di idonea procura, mediante firma digitale oppure mediante firma autografa. In quest'ultimo caso deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
5. **Alla domanda devono essere allegati, pena l'inammissibilità:**

a) il modulo di domanda di partecipazione, di cui all'**allegato E**, debitamente compilato e sottoscritto, contenente le informazioni relative al soggetto proponente, la descrizione dell'intervento, la localizzazione dell'iniziativa, il quadro economico delle spese previste e gli elementi necessari ai fini dell'attribuzione dei punteggi;
b) uno o più preventivi di spesa relativi agli interventi e agli investimenti per i quali è richiesto il contributo, ove pertinenti in relazione alla tipologia della spesa;
c) per le imprese esistenti, documentazione idonea a dimostrare la disponibilità dell'immobile o dei locali oggetto dell'intervento, quale contratto di locazione, atto di proprietà, contratto di comodato o altro titolo giuridicamente idoneo;
d) per le nuove imprese, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora disponibile un titolo definitivo sull'immobile, documentazione idonea a dimostrare l'individuazione del locale nel quale si intende insediare l'attività e la concreta possibilità di acquisirne la disponibilità, quale preliminare, proposta, dichiarazione del proprietario o altro documento equivalente. Il titolo definitivo di disponibilità dovrà essere perfezionato entro il termine previsto per l'avvio dell'attività e comunque prima dell'erogazione del contributo;
e) la documentazione necessaria a comprovare la condizione di impresa giovanile o femminile, qualora il soggetto proponente richieda l'attribuzione della relativa premialità;

6. **Ulteriore documentazione da presentare, ove pertinente:**

f) documentazione fotografica e/o planimetrica dei locali e degli spazi oggetto dell'intervento, ove pertinente e disponibile;
g) l'eventuale computo metrico estimativo o altra documentazione tecnica, qualora necessaria in relazione alla tipologia e all'entità degli interventi da realizzare;
h) l'eventuale procura, qualora la domanda sia sottoscritta da un soggetto diverso dal titolare o dal legale rappresentante;
i) la copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, qualora la domanda sia sottoscritta con firma autografa
j) ogni ulteriore documentazione espressamente prevista dal presente Avviso o necessaria ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità e della valutazione dell'intervento;

7. **Documentazione relativa alle premialità:**

La documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti o delle condizioni cui è collegata l'attribuzione di specifici punteggi o elementi di premialità, compresa la condizione di impresa giovanile o femminile, deve essere presentata esclusivamente qualora il soggetto proponente intenda avvalersi del relativo criterio. La mancata produzione della documentazione necessaria comporta la mancata attribuzione del relativo punteggio e non determina, di per sé, l'inammissibilità della domanda.
La documentazione prevista dai commi precedenti deve essere prodotta secondo le modalità e nei termini stabiliti dal presente Avviso. La mancata presentazione della documentazione espressamente richiesta a pena

di inammissibilità comporta l'inammissibilità della domanda, fatto salvo quanto previsto dal presente articolo in materia di richiesta di chiarimenti e integrazioni

8. La documentazione di cui ai commi 5 e 6 deve essere prodotta secondo le modalità e nei termini previsti dal presente Avviso. La mancata presentazione della documentazione richiesta a pena di esclusione comporta l'inammissibilità della domanda, fatto salvo quanto previsto dal presente articolo in materia di richiesta di chiarimenti e integrazioni.

9. La documentazione relativa agli elementi di premialità deve essere presentata esclusivamente qualora il soggetto proponente intenda avvalersi del relativo criterio ai fini dell'attribuzione del punteggio. La mancata produzione della documentazione necessaria a comprovare una specifica premialità comporta la mancata attribuzione del relativo punteggio e non determina, di per sé, l'inammissibilità della domanda.

10. Il Comune può richiedere, nel corso dell'istruttoria, ulteriori informazioni, chiarimenti o documentazione qualora necessari ai fini della verifica dei requisiti, della valutazione dell'intervento o della determinazione delle spese ammissibili.

11. Per le nuove imprese, la mancata acquisizione della disponibilità dell'immobile entro il termine previsto per l'avvio dell'attività, ovvero l'impossibilità di realizzare l'intervento nel locale individuato nella domanda, comporta la decadenza dal contributo.

12. Il soggetto beneficiario deve garantire la disponibilità dell'immobile o dei locali nei quali è realizzato l'intervento per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di liquidazione del contributo, mediante proprietà, contratto di locazione, contratto di comodato o altro titolo giuridicamente idoneo.

13. Per le nuove imprese, qualora alla data di presentazione della domanda il titolo di disponibilità dell'immobile non sia ancora perfezionato, lo stesso dovrà essere acquisito entro il termine previsto per l'avvio dell'attività e dovrà garantire la disponibilità dei locali per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di liquidazione del contributo.

14. Il beneficiario è tenuto a mantenere l'attività economica oggetto dell'intervento all'interno dell'Hub e a mantenere nella propria disponibilità i **beni e gli investimenti finanziati** per un periodo di almeno tre anni decorrenti dalla data di liquidazione del contributo, pena di revoca del beneficio economico ovvero riscossione coattiva se già concesso.

15. La cessazione dell'attività, il trasferimento dell'attività al di fuori dell'Hub o la perdita della disponibilità dell'immobile prima della scadenza del periodo di cui ai commi 12, 13 e 14, ove non previamente autorizzati dal Comune e fatte salve eventuali cause non imputabili al beneficiario, possono comportare la revoca totale o parziale del contributo, secondo quanto previsto dal presente Avviso.

16. La domanda, completa di tutta la documentazione elencata nel presente articolo, potrà essere presentata dal giorno **04/11/2026 alle ore 17:30 del giorno 07/01/2027** esclusivamente con le seguenti modalità:

- per via telematica, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo@postacert.comune.busseto.pr.it. Saranno ritenute ammissibili le domande inviate da una casella di posta elettronica certificata ed in formato non modificabile, sottoscritta mediante firma digitale, oppure sottoscritta nell'originale scansionato e, in tal caso deve essere accompagnata da fotocopia del documento di identità in corso di validità. La PEC dovrà riportare nell'oggetto la dicitura:"Domanda Bando Hub Busseto centro";
- a mano in busta chiusa tramite consegna presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Busseto, Piazza G. Verdi, 10 negli orari di apertura al pubblico degli uffici (lunedì – venerdì dalle 8:30 alle 12:30 martedì – giovedì dalle 15:30 alle 17:30. In tal caso la busta dovrà recare all'esterno la dicitura "Domanda Bando Hub Busseto centro".

17. Il termine sopra indicato per la presentazione della domanda è tassativo e a pena di esclusione.

18. La presentazione della domanda e della relativa documentazione comporta l'accettazione integrale delle condizioni, degli obblighi e delle disposizioni contenute nel presente Avviso.

19. Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, il Comune procede all'istruttoria delle istanze pervenute. L'istruttoria e l'adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni sono concluse entro **60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande**, fatti salvi i casi di sospensione dei termini previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente.

20. L'attività istruttoria è articolata nelle seguenti fasi:

a) verifica della ricevibilità della domanda e del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione;
b) verifica della completezza della documentazione presentata;
c) verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5;
d) valutazione delle iniziative sulla base dei criteri e dei punteggi previsti dal presente articolo;
e) formazione della graduatoria in ordine decrescente di punteggio;
f) determinazione dell'importo del contributo spettante;

g) concessione del contributo alle domande collocate in posizione utile, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
21.Qualora, nel corso dell'istruttoria, risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli presentati dal soggetto proponente, ovvero precisazioni o chiarimenti in merito alla documentazione prodotta, il Comune può richiederli mediante comunicazione scritta, assegnando un termine per la relativa presentazione.
22.La richiesta di chiarimenti o integrazioni sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione richiesta. In caso di mancata risposta entro il termine assegnato, l'istruttoria è svolta sulla base della documentazione disponibile.
23.Non sono comunque sanabili le omissioni, le inesattezze e le irregolarità che rendano incerta l'identità del soggetto proponente o che riguardino documentazione essenziale ai fini della verifica dei requisiti di ammissibilità, nei casi espressamente previsti dal presente Avviso.
24.La presentazione della domanda attraverso modalità diverse da quelle previste dal presente articolo costituisce causa di irricevibilità.
25.Per le domande relative alla **Linea 1 – Imprese Esistenti**, la valutazione è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

N.	Criteri di valutazione		Punti
1	**Localizzazione dell'attività e dell'investimento**		
1.1	L'attività economica e la realizzazione degli interventi sono collocati negli assi con maggior numero di vuoti/sfitti (via Roma)	Verifica dell'indirizzo dell'unità locale e della localizzazione degli interventi in via Roma. Punteggio attribuito in presenza del requisito	5
2.1	**Tipologia di intervento/investimento**		
2.1.1	Interventi che migliorano la qualità del fronte urbano e dello spazio pubblico, intervenendo su vetrine, insegne, dehors e elementi visibili dall'esterno	Interventi documentati su vetrine, insegne, dehors o altri elementi visibili dall'esterno, con descrizione progettuale e preventivi	20
2.1.2	Interventi di ammodernamento e qualificazione degli spazi interni, inclusi arredi, allestimenti e organizzazione funzionale dei locali	Interventi documentati su arredi, allestimenti e organizzazione funzionale dei locali	10
2.1.3	Investimenti in attrezzature, impianti e macchinari finalizzati al miglioramento della qualità dell'offerta e dell'efficienza dell'attività	Acquisti o installazioni descritti nel progetto e supportati da preventivi, con indicazione della finalità e dei miglioramenti attesi.	15
2.2	**Interventi premianti per tipologia intervento:**		
2.2.1	Intervento che ha un'incidenza positiva diretta sullo sviluppo turistico del territorio	Descrizione delle ricadute turistiche attese, dei destinatari e delle modalità con cui l'intervento contribuisce all'attrattività del territorio.	7
2.2.2	Investimenti tecnologici o strutturali finalizzati alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, all'efficientamento	Descrizione degli interventi e dei benefici ambientali o energetici attesi, supportata da schede tecniche o documentazione equivalente	4
2.2.3	Investimenti strutturali volti a favorire il miglioramento dell'accessibilità e all'abbattimento delle barriere architettoniche (fruibilità degli spazi per anziani, bambini, giovani, persone diversamente abili)	Descrizione delle opere e delle barriere eliminate o ridotte, con elaborati progettuali o documentazione tecnica pertinente	4
3	**Tipologia di attività commerciale**		
3.1	Attività commerciali e di servizio locale essenziali per il vicinato, la salute e la cura della persona (es. parrucchieri, lavanderie, calzolai, autoriparatori, idraulici, elettricisti, ottici e presidi ortopedico-sanitari di vicinato ecc.)		7
3.2	Attività dedicate alla lavorazione, valorizzazione e vendita diretta delle produzioni e tipicità locali		15
3.3	Imprese di servizi operanti in ambito sociale, specificamente a supporto e assistenza di anziani, bambini o persone diversamente abili		3

4	**Interventi premianti per tipologia di attività commerciale:**		
4.1	**Realizzazione di un programma di iniziative ed eventi di animazione commerciale e promozione del territorio.** Sono ammissibili esclusivamente iniziative strutturate e specificamente finalizzate alla promozione commerciale, alla valorizzazione dell'offerta territoriale e all'animazione dell'Hub urbano, quali eventi promozionali, manifestazioni tematiche, workshop, giornate esperienziali e iniziative di valorizzazione delle attività economiche locali. Non sono ammissibili ai fini dell'attribuzione del punteggio le ordinarie attività di intrattenimento svolte dal singolo esercizio commerciale, quali serate karaoke, DJ set e intrattenimento musicale, quando consistano in attività rivolte prevalentemente all'intrattenimento dei clienti del locale e non presentino le caratteristiche di un'iniziativa strutturata di promozione commerciale e territoriale. Il programma deve indicare le finalità promozionali di ciascuna iniziativa e le modalità con cui essa contribuisce alla valorizzazione dell'Hub urbano o delle attività economiche locali. Le iniziative devono essere realizzate entro il termine previsto dal bando per la conclusione del progetto finanziato.	Presentazione della Scheda Descrittiva del Programma Eventi (con date previste, tipologia, contenuti e partner), contenente iniziative promozionali, eventi tematici, workshop o giornate esperienziali coerenti con la tipologia d'attività svolta, volte a richiamare pubblico e animare l'Hub urbano	
	Realizzazione di almeno **3 iniziative/eventi idonei**		4
	Realizzazione di **2 iniziative/eventi idonei**		3
	Realizzazione di **1 iniziativa/evento idoneo**		1
5	**Intensità dell'importo dell'intervento:**		
	È attribuito un punteggio crescente in funzione del maggior importo dell'intervento (ESCLUSA iva)		
	< € 2.999,99		1
	da € 3.000,00 a € 5.999,99		3
	da € 6.000 a € 8.999,99		6
	da € 9.000 a € 11.999,99		9
	da € 12.000 a € 14.999,99		12
	da € 15.000 a € 17.999,99		14
	da € 18.000 a € 20.999,99		18
	Pari o superiore a € 21.000,00		20

26. Per le domande relative alla **Linea 2 – Nuove Imprese**, la valutazione è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

N.	Criteri di valutazione		Punti
1	**Localizzazione dell'attività che fa l'investimento**		
1.1	L'attività economica si insedierà negli assi con maggior numero di vuoti/sfitti (via Roma)		20
2	**Tipologia di beneficiario**		
2.1	Impresa il cui titolare, la maggioranza dei soci/quote (almeno 51%) o la maggioranza del CdA (almeno 2/3 o Presidente/AD) non abbia ancora compiuto 41 anni al momento della domanda		10
2.2	Impresa a prevalente conduzione femminile (titolare donna, almeno 51% di socie/quote, oppure		10

	almeno 51% del capitale e 2/3 del CdA o Presidente/AD).		
3	**Tipologia di attività commerciale**		
3.1	Apertura di attività commerciali, di somministrazione di alimenti e bevande e di servizio locale essenziali per il vicinato (es. acconciatori, lavanderie, calzolai, autoriparatori, idraulici, elettricisti, ecc.)		10
3.2	Apertura di attività dedicate alla lavorazione, valorizzazione e vendita diretta delle produzioni e tipicità locali		20
3.3	Apertura di imprese di servizi operanti in ambito sociale, specificamente a supporto e assistenza di anziani, bambini o persone diversamente abili		5
4	**Ulteriori elementi premianti per tipologia di attività commerciale:** Impresa la cui operatività avrà un'incidenza positiva diretta sullo sviluppo turistico del territorio		5
5	**Intensità dell'importo dell'intervento:**		
	È attribuito un punteggio crescente in funzione del maggior importo dell'intervento (ESCLUSA iva)		
	< € 2.999,99		1
	da € 3.000,00 a € 5.999,99		3
	da € 6.000 a € 8.999,99		6
	da € 9.000 a € 11.999,99		9
	da € 12.000 a € 14.999,99		12
	da € 15.000 a € 17.999,99		14
	da € 18.000 a € 20.999,99		18
	Pari o superiore a € 21.000,00		20

27. I punteggi previsti dai singoli criteri di valutazione sono cumulabili, qualora il progetto presentato soddisfi i requisiti richiesti per ciascun criterio. L'attribuzione dei punteggi avviene sulla base delle caratteristiche degli interventi proposti e della documentazione allegata alla domanda di contributo.
28. La graduatoria è formata in ordine decrescente sulla base del punteggio complessivamente conseguito da ciascuna domanda.
29. In caso di parità di punteggio complessivo, è attribuita priorità al progetto che presenta il maggiore importo di spesa ammissibile a contributo. In caso di ulteriore parità, prevale la domanda presentata anteriormente, secondo l'ordine cronologico risultante dalla data e dall'ora di ricezione della domanda.
30. Le agevolazioni sono concesse alle domande collocate in posizione utile nella graduatoria, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
31. Nel rispetto della normativa vigente e delle finalità del presente Avviso, possono essere escluse specifiche tipologie di attività non coerenti con gli obiettivi di sviluppo e qualificazione dell'hub. Possono altresì essere individuati criteri di priorità a favore di attività ritenute strategiche o caratterizzate da particolari carenze nel contesto territoriale di riferimento.
32. Ai fini della concessione delle agevolazioni, il Comune procede alle verifiche previste dalla normativa vigente e dal presente Avviso, ivi comprese, ove applicabili, quelle relative alla regolarità contributiva, al Casellario giudiziale, alle informazioni antimafia e agli ulteriori requisiti richiesti.
33. Per le domande per le quali le verifiche istruttorie si concludono con esito positivo, il Comune procede, ove previsto, agli adempimenti relativi alla registrazione degli aiuti individuali nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e adotta il provvedimento di concessione del contributo.
34. Qualora le verifiche istruttorie si concludano negativamente, il Comune comunica al soggetto proponente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ove applicabile.
35. L'esito dell'istruttoria e la graduatoria sono approvati con apposito provvedimento del Comune e pubblicati secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 9

(Procedura di erogazione)

1. Il contributo è erogato a saldo, successivamente alla completa realizzazione dell'intervento ammesso a contributo e alla presentazione e positiva verifica della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.
2. Gli interventi ammessi a contributo devono essere completati entro il **18 settembre 2027**, termine non prorogabile per alcun motivo.
3. La richiesta di erogazione del contributo, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, deve essere presentata al Comune mediante l'apposito modulo allegato al presente Avviso (**Allegato F**), a decorrere dalla data di concessione del contributo ed entro e non oltre il **15 ottobre 2027**.
4. **Il termine di cui al comma 3 costituisce il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari e deve intendersi perentorio e non prorogabile.**
5. Ai fini dell'erogazione del contributo, il soggetto beneficiario deve presentare:

a) richiesta di erogazione del contributo;
b) relazione finale illustrativa dell'intervento realizzato;
c) rendicontazione analitica delle spese effettivamente sostenute;
d) copia delle fatture o di altra documentazione fiscalmente valida, debitamente quietanzata, recante il Codice Unico di Progetto (CUP), il codice COR, che sarà comunicato dal Comune alle imprese beneficiarie in sede di concessione del contributo, riferita alle spese sostenute mediante modalità di pagamento tracciabili. Non sono ammesse le spese sostenute mediante pagamento in contanti;
e) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese mediante strumenti idonei a garantirne la tracciabilità;
f) dichiarazione relativa all'eventuale ottenimento di altre agevolazioni pubbliche sulle medesime spese;
g) ogni ulteriore documentazione che si renda necessaria ai fini dell'istruttoria e che sia richiesta dal Comune.

6. Le fatture e gli altri documenti di spesa sono ammissibili a condizione che:
   a) siano stati emessi in data successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio e comunque entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento;
   b) si riferiscano alle attività e agli interventi ammessi a contributo;
   c) siano contabilizzati conformemente alle disposizioni di legge applicabili;
   d) si riferiscano a spese effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario;
   e) abbiano dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
   f) siano stati pagati mediante strumenti idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti;
   g) siano state integralmente pagate e quietanzate dal soggetto beneficiario mediante strumenti tracciabili entro il termine ultimo previsto per la presentazione della richiesta di erogazione di cui al comma 3..
7. Ai fini della verifica dell'ammissibilità temporale della spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura, fermo restando il rispetto del termine previsto per la conclusione dell'intervento e del termine ultimo previsto per la presentazione della rendicontazione.
8. Le spese rendicontate devono corrispondere a quelle ammesse a contributo, essere effettivamente sostenute dal soggetto beneficiario, essere pagate mediante strumenti tracciabili ed essere comprovate da idonea documentazione.
9. A seguito della presentazione della rendicontazione, il Comune può richiedere chiarimenti o integrazioni documentali che si rendano necessari ai fini della verifica della spesa. Il termine per la presentazione dei chiarimenti o delle integrazioni, indicato nella relativa richiesta, non può essere superiore a 10 giorni solari decorrenti dalla data di invio della richiesta. La richiesta di integrazione sospende i termini del procedimento di verifica della rendicontazione, che riprendono a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione richiesta.
10. La mancata presentazione, entro il termine assegnato, dei chiarimenti o delle integrazioni richiesti può comportare la non ammissibilità, totale o parziale, delle spese cui la richiesta si riferisce.
11. Il Comune procede alla verifica della rendicontazione e determina l'importo definitivo del contributo spettante sulla base delle spese effettivamente sostenute e riconosciute ammissibili.
12. Qualora l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate sia inferiore a quello delle spese ammesse a contributo, il contributo è conseguentemente rideterminato, nel rispetto delle condizioni previste dal presente Avviso e comunque entro il limite massimo dell'importo concesso.
13. Il Comune procede alla liquidazione del contributo entro 30 giorni dalla conclusione positiva delle verifiche sulla rendicontazione e dalla determinazione dell'importo definitivo spettante, nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie.

14. Il mancato completamento dell'intervento entro il termine previsto dal comma 2, nonché la mancata presentazione della rendicontazione entro il termine di cui al comma 3, comportano l'applicazione delle disposizioni in materia di revoca del contributo previste dal presente Avviso.

Articolo 10
(Variazioni)

1. Successivamente alla concessione delle agevolazioni, il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare preventivamente al Comune ogni variazione sostanziale relativa al soggetto beneficiario o all'intervento ammesso a contributo, mediante una relazione adeguatamente motivata e corredata della documentazione necessaria alla valutazione della variazione richiesta.
2. Per "variazione sostanziale" si intende ogni variazione relativa agli elementi soggettivi del beneficiario o all'oggetto dell'agevolazione che possa incidere sulle condizioni di ammissibilità, sugli obiettivi o sulle modalità di realizzazione dell'intervento agevolato. Rientrano tra le variazioni sostanziali, in particolare, quelle relative alla titolarità del beneficiario, alla localizzazione dell'intervento, ai contenuti e alle modalità di realizzazione dell'intervento, nonché alla relativa tempistica.
3. Il Comune, per il tramite del RUP, procede all'istruttoria della variazione richiesta, verificando la permanenza dei requisiti di ammissibilità e la compatibilità della variazione con le finalità e gli obiettivi dell'intervento. Le variazioni sono autorizzate esclusivamente previa verifica positiva e non possono in alcun caso comportare un incremento dell'agevolazione concessa.
4. Le variazioni autorizzate non possono comportare un incremento dell'agevolazione concessa né pregiudicare il rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna e dalla normativa applicabile alla misura di finanziamento.
5. Le variazioni realizzate senza la preventiva autorizzazione del Comune, nonché il mancato rispetto dei termini e delle condizioni previsti dal presente Avviso o dalla misura regionale di finanziamento, possono comportare la revoca, totale o parziale, delle agevolazioni secondo quanto previsto dall'articolo 11 del presente Avviso.

Articolo 11
(Revoche)

1. Le agevolazioni sono revocate, totalmente o parzialmente, nei seguenti casi:

a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero presentazione di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, accertati successivamente all'ammissione al beneficio;
b) mancata realizzazione, totale o parziale, dell'intervento o del programma di investimento approvato entro i termini previsti dall'articolo 9, ovvero entro i maggiori termini autorizzati in caso di proroga;
c) utilizzo, totale o parziale, delle risorse per finalità diverse da quelle previste e autorizzate dal presente Avviso;
d) mancata rendicontazione delle spese sostenute entro i termini e secondo le modalità previsti dal presente Avviso;
e) rifiuto, mancata collaborazione o impedimento all'esecuzione dei controlli, delle verifiche documentali e dei sopralluoghi previsti dal presente Avviso;
f) accertamento della non veridicità, falsità o mendacità delle dichiarazioni rese dal soggetto beneficiario, anche con riferimento al possesso dei requisiti di ammissibilità o degli elementi di premialità;
g) perdita, successivamente alla concessione del contributo, di uno o più requisiti di ammissibilità, qualora tale perdita sia imputabile al soggetto beneficiario e non sia sanabile;
h) verificarsi di un'operazione di delocalizzazione nei casi previsti dall'articolo 16 del decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184;
i) verificarsi di una situazione di riduzione dei livelli occupazionali di cui all'articolo 16, comma 5, del Codice degli incentivi, nel contesto della procedura prevista dall'articolo 1, commi da 224 a 237-bis, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per i datori di lavoro in possesso dei requisiti dimensionali di cui all'articolo 1, comma 225, della medesima legge;
j) apertura, nei confronti del soggetto beneficiario, di una procedura concorsuale avente finalità liquidatoria o di altra procedura estintiva equivalente ai sensi del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;

k) mancato rispetto dei limiti di cumulo delle agevolazioni o del divieto di doppio finanziamento;
l) accertamento di uno dei motivi di esclusione previsti dall'articolo 5, fatta salva l'attivazione dell'intervento sostitutivo in caso di DURC irregolare;
m) accertamento di variazioni sostanziali dell'operazione agevolata o di modifiche soggettive del beneficiario non autorizzate ai sensi dell'articolo 10 o, comunque, incompatibili con il mantenimento delle agevolazioni;
n) accertamento della non veridicità delle dichiarazioni rese dal soggetto beneficiario in merito al possesso di uno o più elementi di premialità;
o) rinuncia alle agevolazioni da parte del soggetto beneficiario;
p) violazione degli obblighi, delle condizioni e degli adempimenti posti a carico del soggetto beneficiario dal presente Avviso, nonché degli obblighi derivanti da specifiche disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea;
q) ogni altro caso di violazione delle disposizioni del presente Avviso che comporti la revoca, totale o parziale, delle agevolazioni.

2. La revoca totale delle agevolazioni comporta la perdita del diritto a ricevere le eventuali erogazioni ancora non effettuate e l'obbligo, per il soggetto beneficiario, di restituire al Comune di Busseto l'intero ammontare delle agevolazioni eventualmente già erogate, secondo le modalità e i termini stabiliti nel provvedimento di revoca, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. La revoca parziale è disposta nei casi in cui le irregolarità accertate riguardino esclusivamente una parte dell'intervento, delle spese rendicontate o delle risorse concesse, purché la parte restante dell'intervento risulti autonomamente funzionale e siano comunque mantenuti i requisiti e le condizioni per l'accesso al contributo.
4. La revoca totale è disposta nei casi in cui le irregolarità accertate siano tali da compromettere integralmente il mantenimento delle condizioni che hanno determinato la concessione del contributo, nonché nei casi di mancata realizzazione dell'intervento, di utilizzo delle risorse per finalità diverse da quelle previste e autorizzate, di dichiarazioni false o mendaci rilevanti ai fini della concessione del contributo e negli altri casi previsti dal presente Avviso o dalla normativa vigente.
5. In caso di revoca parziale, l'importo del contributo spettante è rideterminato in relazione alle spese effettivamente ammissibili e regolarmente rendicontate, nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal presente Avviso.
6. La revoca delle agevolazioni comporta, ove già intervenuta l'erogazione del contributo, l'obbligo di restituzione delle somme indebitamente percepite, eventualmente maggiorate degli interessi previsti dalla normativa vigente.
7. Il Comune procede alla revoca delle agevolazioni nel rispetto delle garanzie di partecipazione e del contraddittorio previste dalla normativa vigente.
8. Al procedimento di revoca delle agevolazioni si applicano le garanzie procedimentali di cui agli articoli 7, 8, 9 e 10 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché i termini per l'adozione del provvedimento di revoca previsti dall'articolo 17, comma 7, del Codice degli incentivi.

Articolo 12
(Controlli)

1. Fatte salve le verifiche previste ai fini dell'accesso e dell'erogazione delle agevolazioni, rispettivamente dagli articoli 8 e 9, la veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati in sede di accesso alle agevolazioni o nelle successive fasi del procedimento, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, è verificata d'ufficio dal RUP, in ogni fase del procedimento, ai sensi degli articoli 43 e 71 del medesimo decreto.
2. Il Comune di Busseto può effettuare controlli amministrativi e documentali, nonché sopralluoghi e ispezioni, finalizzati alla verifica:
   a) della veridicità delle dichiarazioni rese dal soggetto beneficiario;
   b) della sussistenza e del mantenimento dei requisiti di ammissibilità;

c) della corretta realizzazione dell'intervento e della conformità dello stesso a quanto approvato;
d) della conformità e dell'effettiva sostenibilità delle spese rendicontate;
e) dell'effettivo pagamento delle spese mediante modalità tracciabili;
f) del rispetto degli obblighi e delle condizioni previsti dal presente Avviso;
g) del mantenimento delle condizioni che hanno determinato la concessione e l'erogazione delle agevolazioni.

3. I controlli di cui al comma 2 sono effettuati su un campione delle iniziative agevolate, nella misura stabilita dal Comune di Busseto, e comunque nei casi in cui sussistano elementi di ragionevole dubbio in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese, alla regolarità della documentazione prodotta o alla corretta realizzazione dell'intervento.
4. Per l'effettuazione dei controlli, il RUP provvede, ove previsto dalla normativa vigente, alla consultazione diretta degli archivi, delle banche dati e dei pubblici registri utili, anche accessibili in via telematica, nonché all'acquisizione d'ufficio della documentazione e delle informazioni necessarie.
5. Per supportare lo svolgimento delle attività di controllo mediante l'acquisizione, dalle banche dati accessibili, della documentazione o delle informazioni utili, il Comune di Busseto può avvalersi dei servizi e degli strumenti abilitati dal Sistema Incentivi Italia, ove disponibili e applicabili.
6. Il Comune di Busseto può, in ogni fase del procedimento, effettuare controlli, verifiche e ispezioni, anche in loco, sulle iniziative agevolate, al fine di verificare la sussistenza e il mantenimento delle condizioni per l'accesso e la fruizione delle agevolazioni, nonché lo stato di attuazione degli interventi e la conformità degli stessi a quanto approvato.
7. Ai fini dei controlli di cui al presente articolo, il soggetto beneficiario è tenuto a conservare e rendere disponibili i documenti giustificativi relativi alle spese rendicontate e ogni altra documentazione rilevante ai fini della concessione e dell'erogazione delle agevolazioni per un periodo di tre anni dalla data di erogazione del contributo, salvo il maggior termine previsto dalla normativa vigente.
8. Il soggetto beneficiario è tenuto a consentire e favorire lo svolgimento dei controlli, delle verifiche, delle ispezioni e dei sopralluoghi disposti dal Comune di Busseto, nonché a fornire tempestivamente la documentazione e le informazioni richieste. Il rifiuto, l'impedimento o la mancata collaborazione da parte del beneficiario possono comportare la revoca, totale o parziale, delle agevolazioni, nei casi e secondo le modalità previsti dal presente Avviso e dalla normativa vigente

Articolo 13
(Obblighi del beneficiario)

1. I beneficiari sono tenuti a:
   - realizzare l'intervento approvato entro e non oltre il **18 settembre 2027**;
   - rispettare tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso;
   - conservare, per almeno 3 anni dalla data di erogazione, la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa all'intervento agevolato, per consentire gli eventuali controlli da parte del Comune, della Regione Emilia-Romagna e degli altri eventuali organismi competenti;
   - collaborare alle attività di monitoraggio eventualmente richieste dal Comune, dalla Regione Emilia-Romagna o da altri organismi competenti;
   - consentire controlli, verifiche e sopralluoghi da parte dei soggetti autorizzati;
   - riportare, a decorrere dalla comunicazione del provvedimento di concessione, il CUP F73H26000010006, identificativo del progetto di sviluppo dell'Hub urbano «Busseto Centro», sulle fatture e sugli altri atti e documenti contabili inerenti all'intervento finanziato, secondo la normativa applicabile.
2. I beneficiari si impegnano inoltre a:
   - aderire e mantenere l'adesione all'Accordo di Partenariato dell'hub "BUSSETO CENTRO";
   - collaborare con l'Hub Management e con gli organismi di governance dell'Hub "BUSSETO CENTRO";

- partecipare alle attività di promozione collettiva promosse dall'Hub "BUSSETO CENTRO";
- fornire dati, informazioni e documentazione richiesti ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi.

3. I beni e gli investimenti finanziati devono essere mantenuti nella disponibilità del beneficiario per almeno tre anni dalla data di liquidazione del contributo.
4. Non è consentita l'alienazione, la cessione, la dismissione o la destinazione ad uso diverso dei beni finanziati.
5. L'attività economica finanziata deve essere mantenuta all'interno dello specifico Hub per almeno tre anni dalla data di liquidazione del contributo.
6. La cessazione anticipata dell'attività economica, il trasferimento fuori dallo specifico Hub o il mancato mantenimento dell'investimento possono comportare la revoca totale o parziale del contributo.

Articolo 14

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali degli interessati sono trattati nel rispetto delle prescrizioni contenute nel regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni (Codice in materia di protezione dei dati personali).
2. Gli interessati sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata all'indirizzo https://comune.busseto.pr.it/privacy.

Articolo 15

(Disposizioni finali)

1. La partecipazione al presente bando è gratuita, non è previsto alcun rimborso spese e non comporta alcun vincolo nei confronti del Comune di Busseto (PR) né in sè l'erogazione del beneficio economico, che comunque rimane subordinata alla verifica del possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando.
2. Il Comune di Busseto si riserva, sin da ora, la facoltà di non erogare alcun beneficio economico e/o di revocare in ogni stato della procedura, nei casi di cui all'art. 21 quinquies della l. 241/1990.
3. Per le controversie insorgenti in data successiva all'erogazione del beneficio economico è competente il Foro di Parma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.
4. Avverso i provvedimenti adottati nell'ambito della presente procedura è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R.Emilia-Romagna – Bologna entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla notifica o dalla piena conoscenza dell'atto (art. 3, comma 4, L. 241/1990).
5. Informazioni e chiarimenti in merito agli adempimenti e procedure di cui al presente intervento, possono essere richiesti a Geom. Roberta Lanfossi attraverso il seguente indirizzo di posta elettronica lanfossi@comune.busseto.pr.it o contattando il numero telefonico 0524/931707-709.
6. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del Codice degli incentivi.

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:
- **Allegato A)** - Perimetro Hub "BUSSETO CENTRO"
- **Allegato B) -** Accordo parternariato
- **Allegato C)** - Modello adesione parternariato Hub "BUSSETO CENTRO"
- **Allegato D)** - ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ED ESCLUSE
- **Allegato E) -** Domanda di partecipazione
- **Allegato F) -** Richiesta di erogazione del contributo
- **Allegato G) –** elenco Associazioni di categoria

7. La modulistica allegata costituisce parte integrante del presente Avviso e deve essere utilizzata dai richiedenti nelle modalità e nei termini previsti dal presente Avviso.
8. Il Comune si riserva la facoltà di aggiornare o integrare la modulistica allegata qualora ciò si renda necessario per esigenze procedurali o per adeguamenti normativi sopravvenuti, fermo restando il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento.
9. Per la predisposizione e la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso, gli operatori economici interessati possono, ove lo ritengano opportuno, avvalersi del supporto delle Associazioni di categoria di cui **allegato G.**
10. Il ricorso alle suddette Associazioni è facoltativo e non costituisce requisito obbligatorio per la partecipazione al presente Avviso. Resta ferma la possibilità per ciascun operatore economico di predisporre e presentare autonomamente la propria domanda, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti dal presente Avviso

Busseto, li 03/11/2026

Il Responsabile del Settore 4 – Servizi Tecnici
Geom. Roberta Lanfossi
Firmato digitalmente